

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 2024)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì cinque del mese di dicembre, alle ore 17.39 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 16.00 e successivamente posticipata alle ore 17.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli, Regimenti, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e l'Assessore Palazzo.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1058

Oggetto: Fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", aventi entrambe sede in Roma Capitale e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 *bis* del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 33 con la quale è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) IRAI in Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 17 luglio 2020, n. T00115, integrato con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2020, n. T00158, è stato costituito il Consiglio di Amministrazione di IRAIM ASP;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 novembre 2023, n. T00248, integrato con decreti del Presidente della Regione Lazio del 28 giugno 2024, n. T00107 e del 5 settembre 2024, n. T00135, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l. r. 2/2019, il commissario straordinario di IRAIM ASP;

la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 con la quale è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA in Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA" e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134, modificato e integrato con decreti del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2020, n. T00159 e del 12 agosto 2024, n. T00130, con il quale è stato costituito il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ISMA;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, il cui art. 13 demanda ad un apposito regolamento regionale la disciplina dei procedimenti di costituzione e fusione delle ASP;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in

- persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019;
 - in data 20 luglio 2021 è entrato in vigore il regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 13 di modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, che ha introdotto l'art. 15 *bis* di disciplina dei procedimenti di fusione tra ASP e IPAB;

CONSIDERATO che

- con comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 23 ottobre 2024, con prot. n. 1303293, l'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA e l'IRAIM ASP hanno proposto istanza di fusione ai sensi dell'articolo 15 bis del r. r. 17/2019, trasmettendo:
 1. Istanza del 22 ottobre 2024;
 2. Copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA e del provvedimento del commissario straordinario dell'IRAIM ASP;
 3. Copia del progetto di fusione;
 4. Copia dello schema di Statuto ASP aggiornato in conseguenza dell'incorporazione;
 5. Copia della relazione inerente all'indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dei servizi dei soggetti interessati;
 6. Copia dell'elenco del personale delle ASP;
 7. Copia del verbale sottoscritto con le organizzazioni sindacali;
 8. Copia del processo verbale di ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi riconducibili a ciascuna ASP;
 9. Copia dell'inventario del patrimonio dei soggetti interessati corredato di perizia asseverata;
 10. Copia dei bilanci di esercizio 2023 delle ASP;
 11. Copia del parere dell'Organo di Revisione;
- con nota del 24 ottobre 2024, prot. 1308418, la struttura regionale competente in materia di ASP ha richiesto a Roma Capitale, quale comune di riferimento del distretto sociosanitario dove hanno sede legale le ASP di che trattasi, di esprimere, entro 30 giorni, motivato parere sull'istanza per le finalità di cui all'articolo 15 *bis*, comma 3 del r. r. 17/2019, trasmettendo la documentazione pervenuta;
- il parere di cui al precedente capoverso è obbligatorio ma non vincolante per l'amministrazione regionale, alla quale è, comunque, rimesso di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per la fusione;

RILEVATO che

- gli enti interessati hanno prodotto tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente per disporre la loro fusione;
- sussistono tutti i requisiti richiesti dalla l. r. 2/2019 e dal r. r. 17/2019 per disporre la fusione tra l'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA e l'IRAIM ASP;
- lo schema di nuovo Statuto predisposto da detti Enti e trasmesso con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 2 agosto 2024, con prot. 989018 è conforme a quello di cui all'allegato B del r. r. n. 17 del 2019;
- con nota del 29 novembre 2024, prot. QE n. 102484, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 1475146, il Comune di Roma Capitale ha comunicato che la Giunta

Capitolina con deliberazione n. 433/2024 ha espresso parere favorevole alla fusione in argomento;

RITENUTO pertanto, necessario

- dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 15 *bis* del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", aventi entrambe sede in Roma Capitale;
- dichiarare, conseguentemente, l'estinzione della ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" e la decadenza dell'organo di amministrazione;
- approvare il nuovo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prendere atto degli elenchi del patrimonio immobiliare dell'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA e dell'ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" agli atti della struttura regionale competente;
- stabilire che:
 - l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA e dell'ASP", quale ente incorporante, subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all'ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP", ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi.
 - al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP incorporante resta in carica sino alla naturale scadenza.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 15 *bis* del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", aventi entrambe sede in Roma Capitale;
2. dichiarare, conseguentemente, l'estinzione della ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" e la decadenza dell'organo di amministrazione;
3. approvare il nuovo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. prendere atto degli elenchi del patrimonio immobiliare dell'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA e dell'ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" agli atti della struttura regionale competente;
5. stabilire che:
 - a. l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA e dell'ASP", quale ente incorporante, subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all'ASP "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o

“IRAIM ASP”, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi.

- b. al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP incorporante resta in carica sino alla naturale scadenza.

L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL